



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Ente Morale: D.L. n.224 del 5 aprile 1945

sez. "Albertino Madella" Via G. Garibaldi 6, Villasanta

www.anpivillasanta.it info@anpivillasanta.it

A poche ore di distanza due eventi rilevanti

- 1) L'intitolazione del parco pubblico di via Segantini a Giuseppe Sala, villasantese, Partigiano combattente nell'astigiano e primo Sindaco di Villasanta nominato dal C.L.N. locale dopo la Liberazione dalla dittatura nazifascista.
I bei discorsi del Sindaco Luca Ornago, del prof. Meroni e di Loris Maconi, Presidente di ANPI MB, hanno delineato in modi diversi la figura di questo uomo. Una bella cerimonia, intensa a tratti commovente, cui ha partecipato, nonostante l'età, anche la nipote di Giuseppe Sala che assieme al Sindaco ha poi scoperto una delle due belle targhe poste all'ingresso del parco.
- 2) Qualche giorno prima il Sindaco, la Giunta comunale, il Gruppo consigliere di maggioranza "Cittadini per Villasanta", ci ha fatto pervenire ufficialmente il testo, in risposta alla nostra precisa e formale istanza, dove si nega l'equiparazione tra combattenti per la libertà e aderenti alla Rsi alleata del nazismo; si dissocia dalla decisione di porre i nomi di due fascisti sulla lapide di p.za Martiri della Libertà; garantendo inoltre l'impegno a rinviare il significato e la memoria della Resistenza soprattutto nei confronti delle nuove generazioni.
(Il testo completo è allegato e si può trovare anche sul nostro sito)

A noi preme sottolineare il valore di entrambi gli atti. Nel caso dell'intitolazione per dire che se qualche volta le celebrazioni rischiano di assumere un aspetto solo formale, in questo caso permetterà ai più giovani, ma anche a chi non ha origini locali, di apprendere che a Villasanta un Partigiano ha ricoperto la carica di Sindaco garantendo a tutti i cittadini i principi fondamentali previsti da quel sistema democratico che verrà poi scelto dal voto popolare e sancito dalla Costituzione repubblicana nata nel 1948.

E nel caso della dissociazione potrebbe sembrare una decisione scontata e naturale, visto e considerato le origini di questa Amministrazione. Invece forma, contenuti e argomentazioni assumono una valenza universale e vanno molto oltre le nostre aspettative oltre al fatto che sono state rilasciate al di fuori delle commemorazioni ufficiali. In particolare apprezziamo la dichiarazione di impegno di rinviare il significato e la memoria della Resistenza.

Quindi, in virtù del fatto che **l'A.N.P.I. da sempre persegue la difesa della Costituzione nata dalla Resistenza e della memoria**, e se ci sarà consentito, saremo ben lieti e disponibili al rinvigorismento della conoscenza del vasto ed eterogeneo movimento resistenziale, la cui l'eredità morale, oltre che storica, è servita fin ad oggi a garantire i valori e i principi fondanti della nostra democrazia ed è ancora un efficace punto di riferimento per le generazioni che devono affrontare nuove sfide.

A tutta l'Amministrazione per entrambi gli atti, il nostro plauso

il Comitato Direttivo
Presidente
Fulvio Franchini